

BELLARIA - Una mostra percorso che racconterà la storia di Bellaria durante il periodo delle leggi razziali e il coraggio dei bellariesi

Il Museo dei giusti, oggi l'inaugurazione alla stazione

BELLARIA IGEA M. - Oggi sarà inaugurato lo spazio espositivo alla stazione ferroviaria per la memoria dei giusti. "Giusti tra le nazioni" è una mostra percorso dedicata agli eroi bellariesi che negli anni della seconda guerra mondiale hanno rischiato la propria vita per salvare quella di un gruppo di ebrei. Al taglio del nastro, il presidente della Provincia Stefano Vitali, il sindaco Enzo Ceccarelli e Luciano Caro, rabbino della comunità ebraica di Ferrara. Nello spazio sarà raccontata la storia di Bellaria durante il periodo delle leggi razziali. Partendo proprio dall'avventura dei quattro giusti che hanno in qualche modo coinvolto anche il resto della comunità bellariese. Il ma-

resciallo Osman Oscar Carugno, l'albergatore Ezio Giorgetti, il farmacista Giuseppe Olivi e l'albergatore Alfonso Cino Petrucci. I primi due sono stati riconosciuti come giusti tra le nazioni. Il museo ripercorrerà tutto il viaggio del gruppo di ebrei che scapparono da un campo di deportamento a Zagabria. Arrivarono a Bellaria l'11 settembre del 1943. Furono ospitati all'hotel Savoia da Giorgetti. Il museo riproporrà, tra le tante cartoline di quel tempo, anche l'unica foto che immortalava Giorgetti in compagnia del gruppo e una delle carte d'identità del Comune di Barletta, falsificate proprio per permettere agli ebrei di circolare sul territorio italiano.